

S.N.D.M.A.E.

SINDACATO NAZIONALE DIPENDENTI MINISTERO AFFARI ESTERI

COMUNICATO STAMPA

Il SNDMAE, sindacato cui aderisce la stragrande maggioranza dei diplomatici italiani, esprime le più vive congratulazioni per il successo dei lavori e dell'organizzazione del vertice del G8, culmine di un complesso lavoro preparatorio portato avanti con impegno e professionalità da tutta la Pubblica Amministrazione italiana. Un riconoscimento particolare va allo *Sherpa*, Ambasciatore Giampiero Massolo, e a tutte le strutture del Ministero degli Esteri che direttamente o indirettamente hanno preparato con gli omologhi del G8 i documenti e le iniziative approvati all'Aquila, nonché all'intera rete delle Ambasciate e dei Consolati che hanno lavorato quotidianamente per fornire spunti ed attuare le direttive del Governo. A conferma sono già giunti i riconoscimenti internazionali sulla professionalità ed efficienza della nostra Amministrazione.

Il merito è tanto più grande in quanto i risultati di questo impegno straordinario ed aggiuntivo sono stati ottenuti in una situazione di assoluta inferiorità numerica e di risorse rispetto agli altri Paesi del G8, che devolvono alla politica estera una percentuale di bilancio statale ben più sostanziosa del misero 0,23% che l'Italia destina al Ministero degli Esteri.

Ora che il nostro Paese trova ad affrontare altre importanti sfide internazionali, quale l'elezione al Consiglio di Sicurezza e la riforma dello stesso organismo, il SNDMAE auspica che il Governo ed il Parlamento dedichino la necessaria attenzione al buon funzionamento della Farnesina e della sua rete di Ambasciate e Consolati, rete che è un'ineguagliabile ed insostituibile risorsa a disposizione del Paese, dei cittadini e delle imprese. Con la semplificazione amministrativa e delle procedure contabili, con moderni strumenti di gestione del personale, con la possibilità di utilizzare parte dei fondi che la rete diplomatico-consolare produce con il rilascio di visti e passaporti, la Farnesina potrà continuare a dare il massimo e, se possibile, ancora di più.

In tale quadro il SNDMAE conferma la propria ferma opposizione al piano di tagli alla rete diplomatico-consolare recentemente proposto e ricorda di aver avanzato proposte concrete che, comportando risparmi reali, potrebbero ad esempio evitare la ventilata chiusura di un'ennesima Ambasciata in Africa, in Zambia, la terza nella stessa area dopo Namibia e Madagascar. Una chiusura che avverrebbe con buona pace degli importanti impegni appena assunti dal nostro Governo in sede G8 a favore dell'Africa (i Grandi si sono impegnati a mobilitare almeno 15 miliardi di dollari in tre anni per combattere la fame), in inspiegabile contrasto rispetto alla crescente attenzione dello stesso Governo, del Parlamento e della società civile verso il Continente ed in netta controtendenza rispetto a quanto fanno altri nostri partner: a titolo di esempio, la Spagna sta aprendo 8 nuove ambasciate in Africa sub-sahariana, mentre il Brasile negli ultimi anni ne ha aperte ben 16.

Roma, 10 luglio 2009